
**DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 11
DEL 31/05/2021**

IL PRESIDENTE

VISTO

- l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che dispone che il Presidente in caso di urgenza esercita le competenze della Giunta;

CONSIDERATO CHE

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- quanto ai soggetti destinatari di tale norma, l'art. 1 al comma 59 stabilisce espressamente che "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni";
- nonostante le norme sopra richiamate contemplassero quali amministrazioni destinatarie le sole PA di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, nonché le società da esse partecipate e/o controllate e, quindi, le Unioni regionali non rientrassero nel novero dei soggetti destinatari – Unioncamere Emilia-Romagna ha nondimeno deciso di conformarsi alla normativa suddetta;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilisce all'art. 2 bis, comma 2, lett. c) che la normativa di cui al summenzionato decreto si applica alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- il medesimo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'art. 43 comma 1 stabilisce che 1. all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (omissis),
- alla luce della sopra richiamata formulazione dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si ritiene che Unioncamere Emilia-Romagna rientri nel novero dei soggetti direttamente destinatari della normativa in materia di trasparenza e, conseguentemente, sia tenuta a provvedere alla nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ente (di seguito RPCT), ai sensi dell'art. 1, comma

- 7, della legge anticorruzione n. 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013;
- il Dr. Claudio Pasini, già RPTC di Unioncamere Emilia-Romagna, in data 30 aprile 2021 ha cessato le proprie funzioni;
 - occorre pertanto procedere alla nomina del nuovo RPTC dell'Ente

DISPONE

- di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno di Unioncamere Emilia-Romagna il Segretario Generale, Avv. Stefano Bellei.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

